

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

IL PRESIDENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 recante “*Norme sulla dirigenza e sui rapporti d’impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l’art. 58 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 16 novembre 2018, n. 29, recante “*Regolamento attuativo dell’articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali. Modifica del decreto del Presidente della Regione 10 maggio 2001, n. 8*”;

VISTO il decreto presidenziale 4 ottobre 2022, n. 17 recante “*Modifica del decreto presidenziale 16 novembre 2018, n. 29, regolamento attuativo dell’articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali*”;

VISTO l’art. 4 della legge regionale 10 dicembre 2001 n. 20, recante “*Disposizioni sull’ordinamento dell’Amministrazione regionale*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI i Contratti collettivi di lavoro del personale con qualifica dirigenziale e del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all’art. 1 della legge regionale n. 10/2000;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19, recante “*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*” e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTO il D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 di emanazione del “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*”;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 di emanazione del “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni*”;

VISTO il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 di emanazione del “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni*”;

VISTO il D.P.Reg. n. 9 del 05 aprile 2022 concernente “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’art.13, comma3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3*”;

VISTO il decreto legislativo n. 150/2009 “*Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 14, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*” e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante “*Disposizione per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni*”

per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”;

VISTA la legge 6 novembre 2011, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”;*

VISTO il con D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Regolamento attuativo dell’art. 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2001, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance”;*

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”;*

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74 recante *“Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell’articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124”;*

VISTO il D.P. Reg. 5 settembre 2019, n. 16 recante *“Modifiche al D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, recante “Regolamento attuativo dell’articolo 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance”;*

VISTO l’art. 6 del Decreto legge 80/2021, così come convertito dalla legge 6 agosto 2021, n.113 che ha introdotto il Piano Integrato di Attività e organizzazione (PIAO);

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 recante *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”;*

VISTO il D.M. 30 giugno 2022, n. 132 recante *“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”;*

VISTO il decreto presidenziale n. 13/Serv. 1/SG del 27 gennaio 2022, con il quale è stato nominato l’Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Siciliana;

VISTO il *“Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per il triennio 2024/2026”* adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 47 del 16 febbraio 2024;

VISTO il *“Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025/2027”* approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 231 del 28 giugno 2024;

VISTA la *“Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (NaDEFR) 2025/2027”* approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 333 del 04 novembre 2024;

VISTO l’aggiornamento per l’annualità 2025 del *“Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale”* su cui l’OIV ha espresso parere con nota prot. n. 913 del 23 dicembre 2024;

VISTA la legge regionale 09 gennaio 2025, n. 1 recante *“Legge di stabilità regionale 2025/2027”;*

VISTA la legge regionale 09 gennaio 2025, n. 2 recante *“Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2025/2027”;*

VISTO il programma di governo presentato dal Presidente della Regione nel corso della seduta dell’Assemblea regionale Siciliana dell’01 dicembre 2022, ai sensi dell’art. 4 della legge regionale 28 ottobre 2020, n. 26;

VISTA la direttiva presidenziale prot. n. 24877/Gab del 02 dicembre 2024, recante *“Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2025”;*

RITENUTO che, ai sensi dell’art. 2 bis della legge regionale 10/2000, occorre emanare la *“Direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione per l’anno 2025”* per la Presidenza della Regione;

VISTE le proposte formulate dai dirigenti generali dei Dipartimenti regionali nei quali è articolata la Presidenza della Regione, quelle dei dirigenti preposti agli Uffici alle dirette dipendenze del Presidente, elaborate con il supporto tecnico-metodologico della Struttura Tecnica Permanente OIV e condivise dal Presidente della Regione Siciliana sin dalla prima data di proposta, di seguito indicate:

- Segreteria Generale: nota prot. n. 37758 del 20 dicembre 2024;
- Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione: note prott. nn. 20524 del 20 dicembre 2024 e 780 del 15 gennaio 2025;
- Dipartimento Regionale della Protezione Civile: nota prot. n. 57504 del 20 dicembre 2024;
- Dipartimento Regionale della Programmazione: nota prot. n. 589 del 15 gennaio 2025;
- Dipartimento Regionale degli Affari Extraregionali: nota prot. n. 7687 del 20 dicembre 2024;
- Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia: nota prot. n. 32788 del 16 dicembre 2024;

- Ufficio Stampa e Documentazione: nota prot. n. 1453 del 12 dicembre 2024;
- Ufficio di Rappresentanza e del Cerimoniale: nota prot. n. 2595 dell'11 dicembre 2024;
- Ufficio della Segreteria di Giunta: nota prot. n. 2958 del 05 dicembre 2024;
- Ufficio Speciale Autorità di Certificazione dei Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea: note prott. nn. 3555 del 05 dicembre 2024 e 3693 del 17 dicembre 2024;
- Ufficio Speciale Autorità di Audit dei Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea: nota prot. n. 102 del 14 gennaio 2025;
- Ufficio di Bruxelles: nota prot. n. 7687 del 20 dicembre 2024;
- Ufficio Speciale per la valorizzazione energetica e la gestione del ciclo dei rifiuti nella Regione Siciliana: nota prot. n. 278 del 20 dicembre 2024.

EMANA

la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2025

Finalità

La presente “*Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2025*” per la Presidenza della Regione costituisce il documento centrale per la programmazione e la definizione annuale degli obiettivi dei dirigenti responsabili dei centri di responsabilità amministrativa.

Con la presente direttiva, infatti, vengono declinati in obiettivi operativi gli obiettivi strategici definiti, nell'ambito degli indirizzi programmatici prioritari, con la direttiva presidenziale prot. n. 24877/Gab del 02 dicembre 2024 recante “*Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2025*” nel rispetto dell'allocazione delle risorse finanziarie previste nel bilancio regionale e delle risorse assegnate con i programmi nazionali e comunitari.

Gli obiettivi operativi individuati nell'ambito della presente direttiva costituiscono la base per la costruzione di piani di azione che, utilizzando al meglio le risorse disponibili, concretizzano in interventi e attuano gli indirizzi strategici del Governo. A ciascun obiettivo operativo sono associate, infatti, le azioni che ne garantiranno il raggiungimento, le risorse (finanziarie, umane e strumentali) a disposizione di ciascuna struttura per il raggiungimento degli obiettivi e alcuni indicatori di risultato utili alle successive fasi di monitoraggio, misurazione e valutazione.

La presente direttiva, unitamente agli analoghi documenti adottati dal vertice politico degli altri rami dell'Amministrazione regionale, concorre alla elaborazione della sezione Performance, contenuta nel PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione), il documento che conclude la fase di programmazione nell'ambito del ciclo della performance.

Principi

L'intero Ciclo della Performance è orientato a garantire la coerenza tra gli obiettivi programmatici del Governo e l'azione dell'amministrazione regionale. I contenuti della programmazione annuale e triennale della Performance, infatti, sono redatti in coerenza con i principali documenti programmatici e d'indirizzo del governo tra cui, oltre che il programma di Governo, il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), il Bilancio della Regione ed eventuali altri piani strategici settoriali redatti dai singoli Assessorati.

La programmazione di cui sopra tiene conto della avvenuta introduzione del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) come da decreto legge n. 80/2021 e successive disposizioni attuative.

Un ulteriore principio cardine che orienta l'intero ciclo della performance è costituito dall'allineamento degli obiettivi dell'Amministrazione a quelli fissati dai Programmi operativi cofinanziati da fondi strutturali e, in generale, agli obiettivi di spesa legati alla gestione dei fondi comunitari e nazionali.

L'intero Ciclo della Performance, infine, tiene conto delle opportunità di investimento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nonché degli accordi sottoscritti tra lo Stato e la Regione Siciliana.

Destinatari

I destinatari della presente Direttiva sono i dirigenti generali dei Dipartimenti e/o Uffici equiparati nei quali è articolata la Presidenza della Regione, nonché i dirigenti degli Uffici alle dirette dipendenze del Presidente della Regione (Ufficio della Segreteria di Giunta, Ufficio di Rappresentanza e del Cerimoniale, Ufficio di Bruxelles, Ufficio Stampa e documentazione), ai quali è affidata una attività propositiva finalizzata alla trasposizione in modalità attuativa degli obiettivi strategici delle politiche pubbliche contenuti nella direttiva di indirizzo del Presidente della Regione. A seguito della fase di negoziazione svolta, i dirigenti citati hanno condiviso gli obiettivi operativi individuati anche in relazione alle risorse umane, finanziarie e strumentali loro assegnate per lo svolgimento della relativa azione amministrativa, così come riportato nelle schede di programmazione allegate.

Coerentemente con le indicazioni contenute nel “*Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale*” citato in premessa, al fine di consentire il puntuale monitoraggio delle attività finalizzate all'attuazione degli obiettivi e, ove necessario, di adottare gli eventuali interventi correttivi, le azioni individuate per l'attuazione di ciascun obiettivo operativo presentano scadenze intermedie rispetto a quella dell'obiettivo di riferimento.

L'individuazione di più azioni, con scadenze intermedie rispetto a quelle dell'obiettivo di riferimento, dovrà trovare applicazione, per le stesse finalità, anche in sede di assegnazione, da parte dei dirigenti dei CRA di massima dimensione, degli obiettivi operativi ai dirigenti delle strutture intermedie e relative articolazioni dei CRA cui sono preposti.

Monitoraggio

Il monitoraggio degli obiettivi operativi assegnati avverrà costantemente nel corso dell'anno di riferimento, in raccordo con i Dipartimenti.

Le attività correlate agli obiettivi operativi, da svolgere a cura dei dirigenti apicali, sono sottoposte a costante monitoraggio finalizzato all'attivazione di eventuali interventi correttivi che dovessero rendersi necessari in corso d'anno.

L'attività di monitoraggio ai sensi dell'art.6 e 15, comma 2 lett. c) del D.lgs.150/2009 come modificato dal D.lgs. 74/2017, viene esercitata dall'Organo politico di riferimento e, ai fini della misurazione della performance organizzativa dall'OIV, ai quali i Dirigenti Generali ed il Segretario Generale trasmettono un report semestrale sull'avanzamento degli obiettivi. L'OIV, avvalendosi della propria struttura tecnica nonché del supporto dei dirigenti preposti ai CRA (Dipartimenti regionali e/o Uffici equiparati), verifica nel corso dell'anno l'andamento della performance organizzativa rispetto agli obiettivi contenuti nella Sezione Performance del PIAO segnalando, ove ne ricorra la necessità, l'opportunità di apportare interventi correttivi in corso di esercizio all'Organo di indirizzo politico-amministrativo.

L'attività di monitoraggio comporta un costante riscontro della coerenza e della sostenibilità delle azioni e degli interventi posti in essere rispetto agli obiettivi da conseguire. Le attività di monitoraggio devono essere documentate mediante un efficace sistema di reportistica; di norma pertanto, fatti salvi eventuali slittamenti legati alla tempistica di adozione del Piano, i dirigenti preposti ai CRA (Dipartimenti regionali e/o Uffici equiparati) trasmettono all'OIV appositi report nel pieno rispetto dei termini indicati dal vigente “*Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale*”.

Analoghe modalità di monitoraggio devono essere adottate per la presente direttiva. I relativi report dovranno essere trasmessi all'OIV e, per conoscenza, all'Ufficio di diretta collaborazione del Presidente.

In ogni caso, il verificarsi di motivi ostativi per il pieno raggiungimento degli obiettivi assegnati e la conseguente richiesta di rimodulazione da parte del Dirigente apicale, deve essere sottoposta tempestivamente al Presidente, escludendosi la possibilità di rimodulazioni di obiettivi in prossimità della fine dell'anno. La piena operatività del controllo di gestione per la verifica del raggiungimento dei risultati assegnati nonché il pieno efficace utilizzo della piattaforma GZOOM costituiscono elementi indispensabili per una puntuale rendicontazione dei risultati conseguiti e per l'individuazione di chi ha concorso al loro raggiungimento, valorizzando il merito attraverso l'erogazione delle indennità premiali ad essi correlati.

La valutazione delle performance individuali e di struttura avverrà con le modalità descritte nel vigente “*Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale*”, predisposto ai sensi dell'articolo 7 del D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52.

Contenuti

La Presidenza della Regione concorre ad attuare l'unità di indirizzo politico ed amministrativo del Governo, oltre che attraverso l'esercizio di funzioni di supporto al Presidente e alla Giunta regionale, attraverso l'esercizio di funzioni di impulso e di coordinamento dell'azione amministrativa regionale, di funzioni di consulenza e assistenza legale, nonché attraverso la cura dei rapporti con gli organi centrali dello Stato e di altri Enti pubblici nazionali.

Competono altresì alla Presidenza l'esercizio di funzioni trasversali legate all'utilizzo dei fondi comunitari, quali il controllo di secondo livello e la certificazione delle relative spese, il coordinamento della Protezione civile e, a norma dell'articolo 3 della l.r. n. 8/2018, tutte le funzioni attribuite dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i all'Autorità di Bacino e alle Regioni.

Costituiscono parte integrante della presente direttiva le allegate schede che, per ciascun dirigente preposto ai Centri di responsabilità amministrativa nei quali è articolata la Presidenza della Regione (Segreteria Generale, Ufficio Legislativo e Legale, Dipartimento della Protezione Civile, Dipartimento della Programmazione, Dipartimento degli Affari Extraregionali, Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia, Ufficio speciale Autorità di Audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea, Ufficio speciale per la Certificazione dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea, Ufficio di Rappresentanza e del Cerimoniale, Ufficio di Segreteria di Giunta, Ufficio Stampa e Documentazione, Ufficio di Bruxelles, Ufficio Speciale per la valorizzazione energetica e la gestione del ciclo dei rifiuti nella Regione Siciliana) riportano gli obiettivi operativi assegnati e condivisi per l'anno 2025 (scheda di programmazione 1) e, per ciascuno di tali obiettivi operativi le modalità attuative (azioni, tempi, indicatori e target – schede di programmazione 2) nonché le schede riportanti gli obiettivi triennali. Relativamente a quest'ultima tipologia di obiettivi si precisa che, in attuazione del vigente SMVP, gli Uffici alle dirette dipendenze del Presidente della Regione (Ufficio della Segreteria di Giunta, Ufficio di Rappresentanza e del Cerimoniale, Ufficio di Bruxelles, Ufficio Stampa e documentazione) non predispongono programmazione di obiettivi triennali in considerazione della particolare natura delle attività che li contraddistinguono e delle peculiari competenze, che non si prestano a una pianificazione ultrannuale.

PIAO - Obiettivi di Valore Pubblico

L'introduzione del PIAO costituisce un importante passo nel processo di semplificazione dell'attività delle amministrazioni pubbliche e diminuzione del peso burocratico, determinando una visione integrata e complessiva dei diversi assi di programmazione e garantendo la qualità e la trasparenza dei servizi ai cittadini e alle imprese. Infatti, attraverso una maggiore qualità della programmazione e, di conseguenza, dei servizi offerti, l'obiettivo principale del PIAO è proprio quello di creare e aggiungere valore pubblico alla vita di cittadini e imprese, rispondendo al meglio alle diverse esigenze e criticità che, di giorno in giorno, si vanno a sviluppare.

Per i Dipartimenti e gli Uffici della Presidenza sono stati coinvolti, in prosecuzione dei precedenti PIAO e attraverso una selezione di obiettivi di valore pubblico, il Dipartimento della Protezione Civile, l'Autorità di Bacino ed il Dipartimento della Programmazione quali significativi settori di intervento della Presidenza della Regione. Le schede attualizzate degli obiettivi di valore pubblico delle suddette strutture della Presidenza saranno riportate nell'apposita sezione "Valore Pubblico" del predisponendo PIAO 2025/2027.

Per ovvie ragioni di economia procedurale, la sottoscrizione della presente direttiva si intende estesa anche alle singole schede accluse alla stessa.

Il Presidente

SCHIFANI